

PR-FESR 2021-2027

PRIORITÀ 1

Sostenibilità, decarbonizzazione, biodiversità e resilienza

OBIETTIVO SPECIFICO

Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti

Azione 2.2.4

Azioni di sistema per il supporto agli Enti locali

BANDO AZIONI DI SISTEMA PER IL SUPPORTO AGLI ENTI LOCALI SUI TEMI DELLA TRANSIZIONE ENERGETICA (Ed. II)



INDICE

1. Premesse, obiettivi del bando, riferimenti normativi e dotazione finanziaria

- 1.1. Premesse
- 1.2. Obiettivi
- 1.3. Riferimenti normativi
- 1.4. Dotazione finanziaria

2. Beneficiari dei contributi e requisiti soggettivi di ammissibilità

3. Caratteristiche del contributo: tipologia, misura, regime di aiuto e regole sul cumulo

4. Caratteristiche delle proposte finanziabili

- 4.1. Proposte ammissibili
 - 4.1.1. Finalità e contenuto delle proposte ammissibili
 - 4.1.2. Spese ammissibili
- 4.2. Periodo di realizzazione della attività oggetto delle proposte

5. Modalità e termini per la presentazione delle domande di contributo

- 5.1. Contenuti generali della domanda di contributo
- 5.2. Allegati alla domanda di contributo e tempistiche per la presentazione della domanda di contributo

6. Procedura di selezione e valutazione delle domande

- 6.1. Istruttoria di ammissibilità formale
- 6.2. Valutazione di ammissibilità sostanziale e di merito e attribuzione dei punteggi
- 6.3. Graduatorie ed esclusioni

7. Proroghe e variazioni

8. Rendicontazione delle spese

- 8.1. Modalità e termini della rendicontazione delle spese
- 8.2. Contenuti della rendicontazione delle spese
- 8.3. Istruttoria delle rendicontazioni di spesa e liquidazione dei contributi

9. Obblighi a carico dei beneficiari

- 9.1. Obblighi di carattere generale
- 9.2. Obblighi di comunicazione e visibilità
- 9.3. Obblighi connessi al rispetto del DNSH
- 9.4. Obblighi connessi al monitoraggio delle operazioni

10. Controlli

11. Cause di decadenza e revoca dei contributi

11.1. Rinuncia

11.2. Cause di decadenza e revoche

12. Informazioni sul bando e sul procedimento

ALLEGATI

Allegato A – Modello fac-simile di “Programma di attività”

Allegato B – Scheda di sintesi del bando

Allegato C – Informativa per il trattamento dei dati personali

Allegato D – Elenco dei comuni della montagna

Allegato E – Elenco delle aree interne

Allegato F - Informativa sulla tipologia, definizione e valorizzazione degli indicatori di risultato e di output

1. Premesse, obiettivi del bando, riferimenti normativi e dotazione finanziaria

1.1 Premesse

La transizione verso modelli di produzione e consumo più sostenibili è una delle grandi sfide della contemporaneità. In particolare, la transizione energetica assume particolare rilievo in momento storico come quello attuale, in cui, per molteplici e differenti fattori, occorre mettere in campo strumenti e soluzioni efficaci e ambientalmente sostenibili per fare fronte a problematiche quali l'aumento dei prezzi dell'energia, del gas e delle materie prime, la sicurezza e l'affidabilità degli approvvigionamenti energetici e le emissioni in atmosfera di gas climalteranti.

Cogliendo le opportunità offerte dall'evoluzione normativa e tecnologica in atto, cittadini, imprese, enti pubblici ed enti del terzo settore hanno già cominciato a confrontarsi con le sfide che la transizione energetica impone e a mettere in campo azioni che mirano alla costruzione di una società più equa e sostenibile e modelli di produzione e consumo circolari e a basso impatto ambientali, basati su un uso efficiente delle risorse, sulla **riduzione dei consumi energetici** e sulla **produzione, consumo e condivisione di energia da fonti rinnovabili, anche secondo logiche di prossimità**.

Tale percorso presuppone un vero e proprio cambio di paradigma a tutti i livelli e impatta in modo diretto sulla quotidianità dei cittadini, sulle tipologie di servizi erogati dagli Enti del Terzo Settore, sul mercato del lavoro e sulla capacità delle imprese di essere competitive a livello europeo e internazionale. **Ancora di più però la transizione energetica impatta sulle scelte che gli Enti locali sono chiamati a compiere nell'esercizio delle proprie funzioni di amministrazione del territorio.**

Di conseguenza, tale difficile transizione deve essere necessariamente **accompagnata da iniziative volte ad accrescere le competenze dei soggetti** che a vario titolo ne sono direttamente o indirettamente coinvolti, in termini di:

- consapevolezza dei cambiamenti in corso, delle sfide che sono chiamati ad affrontare e delle opportunità che esse offrono;
- creazione, sviluppo e consolidamento delle competenze professionali richieste sul mercato del lavoro e della produzione di beni e servizi;
- rafforzamento della capacità amministrativa degli Enti locali e qualità nell'erogazione dei servizi pubblici.

Parallelamente, poiché la transizione energetica interessa in modo trasversale la società, è indispensabile che gli obiettivi di animazione del territorio, informazione, sensibilizzazione e rafforzamento delle competenze siano perseguiti con un **approccio di sistema** e tramite iniziative che creano **rete e sinergia** tra i diversi soggetti protagonisti di questo percorso, incentivando il **dialogo** e la **collaborazione tra soggetti pubblici e privati**.

Se infatti i primi possono svolgere un importante ruolo di **facilitazione, traino e garanzia di affidabilità** rispetto all'attivazione di iniziative volte ad accelerare i processi di transizione energetica, i secondi giocano un ruolo indispensabile nella traduzione in concreto e nella diffusione sul territorio delle stesse. Di qui, dunque, l'importanza di un **approccio ecosistemico e sinergico** tra i diversi attori del territorio.

1.2 Obiettivi

Date le premesse, obiettivo di questo bando è quello di incentivare iniziative di informazione, sensibilizzazione e animazione del territorio sui temi dell'efficientamento energetico e della produzione, autoconsumo e condivisione di energie rinnovabili, attraverso la concessione agli Enti locali del territorio di contributi economici a copertura dei relativi costi.

Ciò al fine di consentire loro di attivare iniziative volte, da un lato, ad implementare le proprie competenze interne e a svolgere efficacemente la propria azione amministrativa e, dall'altro, a coinvolgere cittadini, imprese ed enti del terzo settore della regione nel percorso di transizione verso una società più equa e sostenibile e un'economia circolare, che miri ad una gestione efficiente delle risorse, a una riduzione dei consumi energetici e alla produzione, autoconsumo e condivisione di energia da fonti rinnovabili.

1.3 Riferimenti normativi

Il presente Bando intende dare attuazione all'azione 2.2.4. "Azioni di sistema per il supporto agli Enti locali" del Programma Regionale FESR 2021/2027 approvato con decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5379 del 22 luglio 2022.

Il bando pertanto:

- è coerente con quanto indicato nell'obiettivo strategico "Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio" previsto nel regolamento (UE) 2021/1060;
- si inquadra nell'obiettivo specifico 2.2. "Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti";
- si conforma, secondo quanto previsto all'art. 9, comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060, al principio di "Non arrecare un danno significativo" (DNSH) agli obiettivi ambientali individuati nell'art. 9 del Regolamento (UE) 2020/852.

Le previsioni del Bando sono inoltre coerenti:

- con le disposizioni previste nella direttiva 2018/2001/UE del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili e nel decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199 (Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili);
- con le previsioni della L.R. n. 26/04 e del Piano Triennale di Attuazione 2022-2024 del Piano Energetico Regionale al 2030 approvato con Delibera di Assemblea del 6 dicembre 2022, n. 112;
- con quanto riportato nel documento "Patto per il lavoro e per il Clima", sottoscritto dalla Regione con le istituzioni e le parti sociali, che impegna il sistema regionale ad attuare strategie in linea con quelle del Paese e dell'Unione Europea verso la neutralità climatica al 2050 e di rilancio e transizione verso un'economia più sostenibile dal punto di vista ambientale e sociale;
- con gli obiettivi contenuti nell'Agenda 2030 approvata dalle Nazioni Unite, con particolare riferimento all'attuazione dei goals 7 "Energia pulita e accessibile" e 11 "Città e comunità sostenibili".

Inoltre, nella redazione del Bando, sono stati rispettati i seguenti criteri applicabili a livello di procedura di attuazione del Programma Regionale FESR 2021/2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza del 29.09.2022:

- Coerenza con il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC), che individua, tra l'altro, gli obiettivi nazionali per la produzione di energia da fonti rinnovabili;
- Coerenza con la Strategia regionale unitaria di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici (DAL 187/2018) la quale prevede, tra l'altro, la valorizzazione delle azioni della Regione in tema di mitigazione e adattamento al cambiamento climatico anche attraverso l'aumento della produzione di energia da fonti rinnovabili e l'efficientamento energetico, nonché il coordinamento delle azioni della Regione le iniziative locali (comunali e di unione dei comuni) relativamente ai Piani d'azione per l'energia sostenibile e il clima del Patto dei Sindaci (PAESC) e ai piani di adattamento locale;
- Assenza di parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'articolo 258 TFUE che metta a rischio la legittimità e regolarità delle spese o l'esecuzione delle operazioni. In relazione a questo criterio le verifiche che sono state effettuate sul sito della Commissione Europea che raccoglie le procedure di infrazione a norma dell'articolo 258 TFUE, garantiscono che il presente bando non prevede interventi che possano rientrare in procedure d'infrazione che metterebbero a rischio la legittimità e regolarità delle spese o l'esecuzione delle operazioni;
- Coerenza con le pertinenti condizioni abilitanti. In relazione al sopracitato criterio il presente bando individua interventi che rispondono agli obiettivi definiti dal Piano energetico regionale e relativo piano di attuazione e dal Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (come specificato ai punti precedenti).

Infine, il presente bando è coerente con Campo di intervento "Miglioramento delle capacità delle autorità dei programmi e degli organismi legati all'attuazione dei Fondi" (codice 170) previsto dal PR-FESR 2021-2027 per l'Azione 2.2.4 "Azioni di sistema per il supporto agli Enti locali".

1.4. Dotazione finanziaria

Le risorse complessivamente disponibili per finanziare i progetti presentati ai sensi del presente Bando ammontano a complessivi € 1,5 mln e sono stanziare sui pertinenti capitoli del bilancio regionale.

2. Beneficiari dei contributi e requisiti soggettivi di ammissibilità

Possono accedere ai contributi previsti nel presente bando i soggetti nel seguito indicati:

- a) Comuni;
- b) Province;
- c) Città metropolitana;
- d) Unioni di comuni, compreso il circondario imolese;

Ciascuno dei soggetti di cui alle lettere dalla a) alla d) può presentare **una sola richiesta di contributo**.

I comuni possono presentare richiesta di contributo esclusivamente nel caso in cui le Unioni di Comuni di cui fanno parte **non** abbiano già autonomamente provveduto o non intendano provvedere in tal senso.

Non possono partecipare al presente bando i soggetti che abbiano già ottenuto un contributo a valere sul primo bando "Azioni di sistema per il supporto agli enti locali sui temi della transizione energetica" di cui alla DGR 636/2023.

3. Caratteristiche del contributo: tipologia, misura, regime di aiuto e regole di cumulo

I contributi di cui al presente Bando sono concessi a fondo perduto nella misura **del 80%** delle spese ritenute ammissibili.

Il contributo massimo riconoscibile è modulato come nelle tabelle seguenti:

Per i Comuni singoli:

Abitanti (al 31/12/2023)	Contributo (€)
Fino a 30.000 compreso	10.000,00
Da 30.001 a 70.000 compreso	15.000,00
Oltre i 70.000,00	20.000,00

Per le Unioni di Comuni, per le Province e Città Metropolitana:

Abitanti (al 31/12/2023)	Contributo (€)
Fino a 30.000 compreso	15.000,00
Da 30.001 a 70.000 compreso	25.000,00
Oltre i 70.000,00	40.000,00

In linea generale i contributi oggetto del presente Bando non si configurano come aiuti di stato in quanto riconducibili a soggetti pubblici che svolgono attività istituzionale non configurabili come attività economica ai sensi della normativa comunitaria.

Il contributo di cui al presente bando **non è cumulabile con altri contributi europei, nazionali e regionali**.

4. Caratteristiche delle proposte finanziabili

4.1. Proposte ammissibili

4.1.1. Finalità e contenuto delle proposte ammissibili

Sono ammissibili le proposte presentate dai beneficiari di cui al punto 2 e finalizzate a **supportare** gli stessi:

- a) nell'attivazione di **strumenti di informazione, sensibilizzazione e assistenza della comunità** del territorio (attività obbligatoria);
- b) nel **rafforzamento della capacità amministrativa e delle competenze del personale interno** (attività facoltativa);

sui temi e le opportunità della transizione energetica tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- la riduzione dei consumi energetici;
- l'efficientamento energetico degli edifici;
- la produzione di energia da fonti rinnovabili;
- l'autoconsumo e condivisione di energia rinnovabile secondo logiche di prossimità;
- la mobilità sostenibile;
- l'attuazione e il monitoraggio dei Piani d'Azione per l'Energia Sostenibile e per il Clima;
- le opportunità offerte dai bandi regionali e nazionali in tema di transizione energetica.

Le attività finalizzate a supportare gli Enti locali nell'attivazione di strumenti di informazione, sensibilizzazione e assistenza della comunità del territorio (lett. a) sono **obbligatorie** ai fini dell'accesso al contributo previsto dal presente bando.

Di contro lo svolgimento delle attività finalizzate al rafforzamento della capacità amministrativa e delle competenze del personale interno dell'ente locale proponente (lett. b) è **facoltativo**.

Le proposte degli Enti possono prevedere la realizzazione di attività con il coinvolgimento di **attori pubblici o privati** tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le Agenzie dell'energia, ANCI-ER, UPI ER, UNCEM-ER, Cluster, Università, Centri di ricerca/enti di formazione, Camere di commercio industria, artigianato e agricoltura e loro associazioni, Studi/professionisti/imprese di consulenza, Associazioni di categoria, Enti del Terzo settore etc.

I potenziali attori del territorio coinvolti, a differenza degli Enti locali, possono svolgere un ruolo anche all'interno di **più proposte candidate** da soggetti diversi.

Al riguardo si evidenzia che le modalità di coinvolgimento degli attori del territorio devono essere conformi alla normativa vigente in materia di evidenza pubblica, ove applicabile.

4.1.2. Spese ammissibili

Per la realizzazione delle proposte candidate al presente bando sono ammissibili le seguenti tipologie di voci di spesa:

- a) Spese per lo svolgimento di iniziative di **assistenza, informazione e sensibilizzazione in favore della comunità del territorio** (cittadini, imprese, enti del terzo settore etc.) a copertura di:

- costi di attivazione e gestione di sportelli territoriali energia oppure di helpdesk dedicati;
- costi di organizzazione di eventi di sensibilizzazione, informativi, divulgativi, laboratoriali, *workshop* quali:
 - o affitto locali;
 - o compenso relatori;
 - o materiale informativo;
 - o attività di comunicazione;
- costi di realizzazione e gestione di siti web, newsletter, app e altri strumenti digitali funzionali al perseguimento delle finalità di cui al punto 4.1.1.;
- costi per campagne di informazione e sensibilizzazione.

b) Spese per il **rafforzamento capacità amministrativa e delle competenze del personale interno** degli Enti locali proponenti a copertura di:

- costi di organizzazione di corsi, convegni, laboratori, *workshop*:
 - o affitto locali;
 - o compenso relatori;
 - o materiale informativo;
 - o attività di comunicazione;

costi di partecipazione a corsi, convegni, laboratori, *workshop*.

Tale spesa non può superare il 20% della voce di spesa di cui alla lett. a).

c) **spese di personale** in organico al soggetto beneficiario e deputato al coordinamento e all'organizzazione delle attività indicate nel Programma di attività di cui al punto 5.2. Le spese possono riguardare l'attività svolta al massimo da **due unità di personale** del soggetto beneficiario del contributo.

Tali spese sono calcolate ai sensi dell'art. 55, par. 2, del Regolamento (UE) 2021/1060 e devono essere rendicontate secondo le modalità stabilite al punto 8.2.

Tale spesa non può superare il 20% della voce di spesa di cui alla lett. a).

d) **costi generali** connessi allo svolgimento delle attività.

Tale spesa è riconosciuta applicando, ai sensi dell'articolo 54, comma 1, lettera a) del Regolamento (UE) 2021/1060, un tasso forfettario pari al 5% della somma delle voci di spesa indicate nelle lettere a), b) e c). Pertanto, in fase di rendicontazione delle spese, il beneficiario del contributo è esonerato, per questa voce di spesa, dal presentare la relativa documentazione contabile.

Tutte le voci di spesa precedenti sono da intendersi comprensive dell'imposta sul valore aggiunto (IVA), se la stessa costituisce un costo per il soggetto richiedente. Se l'IVA sia ammissibile o meno

andrà documentato in sede di domanda con apposita dichiarazione sottoscritta dal collegio dei revisori o dal ragioniere capo/responsabile dei servizi finanziari del soggetto beneficiario.

Le fatture relative alle spese sostenute, per essere considerate ammissibili, devono essere emesse ed effettivamente pagate nel periodo ricompreso tra la data del **1° gennaio 2024** e il **30 settembre 2025** (Periodo di eleggibilità della spesa).

Del pari, le attività eventualmente rendicontabili ai fini del riconoscimento dei costi di personale devono essere state svolte nel periodo intercorrente tra la data del **1° gennaio 2024** e il **30 settembre 2025**.

Al fine di verificare il rispetto dei termini su indicati si terrà conto della data di emissione e di quietanza dei documenti di spesa e della documentazione attestante l'eventuale impegno del personale dell'ente coinvolto.

La rendicontazione delle spese sostenute deve essere presentata, in un'unica soluzione, entro e non oltre la data del **30 novembre 2025**. La mancata presentazione della domanda di pagamento entro il termine sopra indicato comporta la revoca totale del contributo concesso per inadempimento e mancato rispetto dei termini e delle condizioni previste dal Bando.

I documenti di pagamento devono riportare il riferimento al Codice Unico di Progetto (CUP) ed al Codice identificativo di gara (CIG) secondo le disposizioni normative vigenti.

A tal proposito si ricorda che il progetto è **unico** e deve essere richiesto alla competente struttura ministeriale un solo codice CUP che sia identificativo dell'intera proposta finanziata dal presente bando e delle relative spese sostenute per realizzarla.

Inoltre si evidenzia che, in attuazione delle disposizioni contenute nell'articolo 5, commi 6 e 7, del DL 13/23, convertito con la L. 41/2023 e della D.G.R. n. 1868 del 30/10/2023, secondo le quali dal 1° giugno 2023 tutte le fatture riferite all'acquisto di beni/servizi finanziati da bandi le cui istanze siano state raccolte dopo il 22 aprile 2023 devono riportare il CUP, dal momento in cui questo è acquisito, pena l'inammissibilità delle stesse ai fini del riconoscimento del contributo liquidabile.

Eventuali ulteriori indicazioni in materia di CUP verranno indicate nel "Manuale di istruzioni per la rendicontazione" o in successivi atti adottati dalla Regione.

Saranno ammessi i pagamenti effettuati esclusivamente attraverso mandato di pagamento o bonifico bancario o postale. Non saranno ammessi i pagamenti effettuati con qualsiasi modalità diversa dal bonifico bancario o postale. La disposizione di pagamento deve essere singola, nel senso che ad una fattura deve corrispondere un ordine di pagamento di pari importo, tranne il caso in cui con un unico pagamento vengano pagate più fatture dello stesso fornitore tutte esclusivamente inerenti il progetto cofinanziato.

Non sono ammissibili le spese che non rientrano nelle categorie di cui al presente articolo o che non rispettano le specifiche condizioni del bando.

A titolo esemplificativo **non sono ammissibili** le spese relative a:

- qualsiasi forma di auto fatturazione;
- spese di viaggi, vitto e alloggio o di trasferta;
- spese non strettamente funzionali alla realizzazione del progetto.

Sono da considerarsi non ammissibili in generale tutte le spese non conformi alla normativa europea e nazionale in materia di fondi comunitari e alle altre norme comunitarie, nazionali e regionali pertinenti.

4.2. Periodo di realizzazione della attività oggetto delle proposte

Le attività oggetto delle proposte presentate dovranno concludersi entro il **30 settembre 2025**.

Per conclusione si intende l'avvenuto svolgimento delle attività descritte all'interno della documentazione presentata in fase di candidatura.

Rimane fatto salvo che, al momento della rendicontazione delle spese, ai fini della liquidazione del contributo, verrà verificato che le attività previste all'interno delle proposte siano state completate **entro il termine conclusivo** previsto nel bando, per un importo di spesa complessivamente pari ad **almeno il 70%** dei costi inizialmente ammessi a finanziamento.

5. Modalità e termini per la presentazione della domanda di contributo

5.1. Contenuti generali della domanda di contributo.

Le domande di contributo dovranno essere compilate, validate ed inviate alla Regione esclusivamente per via telematica, tramite l'applicazione web "SFINGE 2020", le cui modalità di accesso e di utilizzo saranno rese disponibili sul sito internet della Regione al seguente indirizzo:

<http://fesr.regione.emilia-romagna.it> , nella sezione dedicata al bando.

Non saranno ammesse domande presentate con altre modalità.

Per l'accesso all'applicativo SFINGE 2020 dovranno essere utilizzati in alternativa: il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID), la Carta di Identità Elettronica (CIE) o la Carta Nazionale dei Servizi (CSN). Le linee guida per la compilazione, validazione e trasmissione on-line della domanda saranno rese disponibili tramite pubblicazione delle stesse sul sito internet sopra indicato.

Il Responsabile del Settore Innovazione sostenibile, imprese, filiere produttive o il soggetto da lui delegato potrà, con proprio provvedimento e con congruo anticipo rispetto alla apertura della finestra per la presentazione delle domande, procedere alla modifica delle modalità per la compilazione, validazione e trasmissione delle stesse.

La domanda di contributo può essere presentata:

- dal **legale rappresentante** del soggetto richiedente;

oppure

- da un **suo delegato** (in tal caso andrà allegata la copia della delega o di documentazione attestante il potere di rappresentanza o di firma).

La domanda di contributo è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 ed è quindi soggetta alla responsabilità, anche penale, di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

Fatte salve le ulteriori informazioni che dovranno essere compilate nell'applicativo SFINGE 2020, le

domande di contributo presentate dovranno essere composte da:

- i dati anagrafici del legale rappresentante o di un suo delegato;
- i dati identificativi del soggetto richiedente;
- l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata attivo al quale l'Amministrazione regionale trasmetterà tutte le comunicazioni;
- i recapiti del/i referente/i interni all'ente della proposta;
- una scheda di sintesi della proposta (abstract della proposta) che sarà soggetta a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del Decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, in tema di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzioni di vantaggi economici;
- la dichiarazione circa il regime IVA;
- l'indicazione della % di contributo richiesta pari all'80% delle spese previste;
- la dichiarazione di impegno a rispettare tutti gli obblighi previsti nel bando a carico dei beneficiari del contributo e a restituire l'importo del contributo effettivamente erogato maggiorato degli interessi legali maturati, in caso di mancata osservanza degli obblighi medesimi;
- la dichiarazione in merito al rispetto del principio di "non arrecare un danno significativo" (DNSH) agli obiettivi ambientali, previsto nell'articolo 9 del Regolamento UE n. 852/2020.

5.2 - Allegati alla domanda di contributo e tempistiche per la presentazione della domanda di contributo

Gli allegati alla domanda di contributo da presentare in fase di richiesta sono i seguenti:

- il **Programma delle attività** di cui all'allegato A del presente bando;
- un **documento che dimostri la volontà del soggetto richiedente** di svolgere una o più delle attività tra quelle indicate al punto 4.1.2 e la **disponibilità dei soggetti eventualmente coinvolti di accettare**, come ad esempio:
 - o lettere, preventivi, accordi, dichiarazioni di intenti etc. tra il soggetto beneficiario e gli altri soggetti coinvolti;
 - o una deliberazione del soggetto beneficiario che lo impegna ad avviare un'attività di coinvolgimento di altri soggetti del territorio con cui svolgere le attività di cui al presente bando.

La domanda di contributo dovrà essere trasmessa alla Regione **dalle ore 10.00 del 13 marzo 2024 alle ore 13.00 del 17 maggio 2024**.

L'applicativo web SFINGE 2020 sarà reso disponibile **2 giorni prima** dell'apertura dei sopra indicati termini per la sola compilazione e validazione della domanda.

Le domanda di contributo e i relativi allegati saranno sottoposti a istruttoria secondo le modalità

indicate al successivo punto 6.

6. Procedura di selezione e valutazione delle domande

La procedura di selezione delle domande e valutazione dei progetti sarà del tipo **valutativo a sportello con punteggio minimo** ai sensi dell'articolo 5, comma 3 del D. Lgs. 123/1998 e sarà effettuata, pertanto, **secondo l'ordine cronologico** di presentazione delle stesse.

L'iter del procedimento istruttorio di selezione delle domande si articola, in particolare, nelle seguenti fasi, secondo quanto previsto dal documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni", approvato dal Comitato di Sorveglianza il 29/09/2023:

- istruttoria di ammissibilità formale delle domande di contributo;
- istruttoria di ammissibilità sostanziale delle proposte;
- valutazione di merito delle proposte e relativa attribuzione del punteggio.

L'iter del procedimento istruttorio sarà concluso entro 90 giorni decorrenti dal termine di presentazione delle domande.

Il suddetto termine è sospeso qualora si ritenga di utilizzare l'istituto del soccorso istruttorio (art. 6, co 1, lett. b, legge n. 241/90), al fine di richiedere dichiarazioni e/o chiarimenti relativi ai documenti presentati o altri tipi di accertamento e riprende a decorrere dalla data di ricevimento della documentazione o dei chiarimenti richiesti.

6.1. Istruttoria di ammissibilità formale

L'istruttoria formale delle richieste verrà svolta dal Settore Innovazione sostenibile, imprese, filiere produttive della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese, eventualmente supportato da altri soggetti interni e/o esterni.

L'istruttoria di ammissibilità formale viene effettuata al fine di verificare:

- la correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda di finanziamento (rispetto dei tempi);
- la completezza della domanda, con particolare riferimento agli allegati richiesti e salva la facoltà di attivazione del soccorso istruttorio;
- l'eleggibilità del richiedente secondo quanto previsto dalla procedura di attivazione (bandi, manifestazione di interessi), dalla normativa nazionale e comunitaria applicabile e dall'ambito di applicazione del PR-FESR;
- la conformità alle regole nazionali e dell'Unione europea in tema di contratti pubblici e di aiuti di stato nonché specifiche dei fondi SIE;
- la conformità al diritto applicabile, nel caso di attività previste dalle proposte presentate e avviati prima della presentazione della domanda di finanziamento;
- il possesso, in capo al soggetto richiedente, dei requisiti soggettivi di ammissibilità previsti nel presente bando.

Le domande presentate non saranno considerate ammissibili e, pertanto, saranno escluse dalla fase di valutazione di ammissibilità sostanziale e di merito, nel caso in cui difettino di almeno uno dei requisiti di ammissibilità formale previsti nel presente bando.

Non è consentita l'integrazione dei documenti obbligatori della domanda, è consentita la mera regolarizzazione di cui all'art. 71 comma 3, DPR 445/2000. Con ciò si intende che l'assenza di un documento obbligatorio non è sanabile mentre un documento obbligatorio parzialmente presente o con un errore può essere sanato.

In caso di insussistenza dei requisiti soggettivi o di altre condizioni di inammissibilità, il Responsabile del Procedimento comunica al proponente il provvedimento di rigetto.

6.2. Valutazione di ammissibilità sostanziale e di merito e attribuzione dei punteggi

Saranno oggetto di valutazione di ammissibilità sostanziale e di merito solo le domande che hanno superato la fase di istruttoria formale. La valutazione di ammissibilità sostanziale e di merito verrà effettuata con riferimento alla documentazione presentata ai sensi del punto 5.2.

La valutazione di ammissibilità sostanziale e di merito sarà svolta da un **Nucleo di Valutazione** nominato con provvedimento del Direttore generale della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese.

Il nucleo di valutazione nello svolgimento della sua attività potrà essere supportato da un gruppo di lavoro, individuato nello stesso provvedimento, per l'effettuazione della preistruttoria di merito dei progetti finalizzata a fornire ed evidenziare tutti gli elementi utili per la valutazione finale e l'attribuzione dei punteggi.

La **valutazione di ammissibilità sostanziale** viene effettuata al fine di verificare i seguenti aspetti:

- la coerenza con la strategia, i contenuti e gli obiettivi del programma regionale FESR 2021/2027;
- la coerenza con le categorie di operazione associate alla procedura di attuazione in conformità con quanto previsto dall'art. 73, comma 2, lett. g) del Regolamento 1060/2021;

Sulla base dei criteri sostanziali sarà determinata l'ammissibilità o meno della richiesta di contributo.

La valutazione di merito delle proposte sarà svolta, unicamente per le domande di finanziamento che avranno superato positivamente la fase di valutazione dell'ammissibilità sostanziale, tenendo conto dei seguenti parametri:

- **Qualità tecnica** dell'operazione proposta in termini di:
 - o definizione degli obiettivi;
 - o qualità della metodologia e delle procedure di attuazione dell'intervento;
 - o capacità di coinvolgimento degli attori dell'ecosistema regionale dell'innovazione;
 - o capacità di coinvolgimento dei territori con particolare riferimento alle aree interne e montane.

- Capacità del progetto di contribuire a **diffondere cultura/applicazioni** per:
 - o minimizzazione degli impatti ambientali;
 - o utilizzo di fonti rinnovabili;
 - o riduzione dei consumi energetici;
 - o riduzione delle emissioni di gas climalteranti;
 - o riduzione della vulnerabilità del territorio agli effetti dei cambiamenti climatici.
- **Qualità economico-finanziaria** del progetto in termini di economicità della proposta (rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi) e di sostenibilità finanziaria (disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti).

Sulla base dei criteri di cui sopra saranno attribuiti dal nucleo di valutazione dei punteggi come di seguito definiti:

CRITERIO DI VALUTAZIONE	DECLINAZIONE DEL CRITERIO DI VALUTAZIONE	PUNTI
A) Qualità tecnica dell'operazione proposta in termini di definizione degli obiettivi e qualità della metodologia e delle procedure di attuazione dell'intervento	Completezza e chiarezza della documentazione presentata	MAX 15
B) Qualità tecnica dell'operazione proposta in termini di capacità di coinvolgimento degli attori dell'ecosistema regionale dell'innovazione	Numero e tipologia dei soggetti coinvolti nell'organizzazione ed erogazione della attività del progetto proposto. <i>Saranno valorizzate le progettualità che vedono coinvolti il maggior numero di attori pubblici e privati del territorio.</i> <i>Saranno valorizzati i progetti di attività che coinvolgono soggetti espressione di diversi interessi e istanze del territorio.</i>	MAX 20
C) Qualità tecnica dell'operazione proposta in termini di capacità di coinvolgimento dei territori con particolare riferimento alle aree interne e montane.	Numero e tipologia dei soggetti <u>destinatari</u> delle attività realizzate. <i>Saranno valorizzate le progettualità che vedono coinvolti il maggior numero di destinatari sul territorio.</i> <i>Saranno valorizzate le attività che coinvolgono aree interne e montane.</i>	MAX 25
D) Capacità del progetto di contribuire a diffondere cultura/applicazioni per minimizzazione degli impatti ambientali; utilizzo di fonti rinnovabili; riduzione dei consumi energetici; riduzione delle emissioni di gas climalteranti; riduzione della vulnerabilità del territorio agli effetti dei cambiamenti climatici.	Replicabilità e scalabilità delle progettualità <i>Sarà attribuito un punteggio più alto alle progettualità che prevedono l'applicazione di strumenti replicabili e che hanno caratteristiche di scalabilità.</i>	MAX 5
	Accessibilità e fruibilità delle progettualità <i>Sarà attribuito un punteggio più alto alle progettualità che prevedono l'applicazione di strumenti ad alta accessibilità e fruibilità.</i>	MAX 5
	Numero di temi trattati tra quelli descritti di seguito: minimizzazione degli impatti ambientali; utilizzo di fonti rinnovabili; riduzione dei consumi energetici; riduzione delle emissioni di gas climalteranti; riduzione della vulnerabilità del territorio agli effetti dei cambiamenti climatici <i>Sarà attribuito un punteggio più alto alle progettualità che prevedono la</i>	MAX 10

	<i>trattazione del maggior numero di temi tra quelli elencati</i>	
E) Qualità economico-finanziaria del progetto in termini di economicità della proposta (rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi)	Capacità di copertura finanziaria delle spese previste in termini di rapporto tra il numero delle attività previste e l'importo del contributo richiesto.	MAX 10
F) Qualità economico-finanziaria del progetto in termini di sostenibilità finanziaria (disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti).	Capacità del beneficiario di mantenere nel tempo i servizi finanziati con il bando.	MAX 10
TOTALE PUNTEGGIO		MAX 100

6.3. Graduatorie ed esclusioni

Il Responsabile del Settore Innovazione sostenibile, imprese, filiere produttive, a conclusione dell'istruttoria della documentazione presentata e dei lavori del Nucleo di valutazione provvederà all'approvazione dei provvedimenti amministrativi che:

- a) approvano la graduatoria delle proposte ammissibili (che hanno raggiunto un punteggio di almeno **50 punti**, formulata secondo **l'ordine cronologico di arrivo**, con l'indicazione di quelle finanziabili ed eventualmente di quelle non finanziabili per carenza di risorse e che concedono i relativi contributi;
- b) approvano l'elenco delle domande risultate non ammissibili con l'indicazione delle relative motivazioni.

Ai fini dell'adozione del provvedimento di concessione verrà richiesto ai soggetti ammissibili e finanziabili di produrre, entro 7 giorni dal ricevimento della richiesta, la documentazione relativa al Codice Unico di Progetto (CUP) da assegnare obbligatoriamente dalla competente struttura ministeriale, ai sensi dell'art. 11 della Legge n. 3/2003. In assenza di tale documentazione il progetto non potrà essere preso in considerazione ai fini della concessione del contributo e verrà successivamente comunicata la chiusura del procedimento.

A tal proposito si ricorda che il progetto, pur riguardando più attività, è unico e deve essere richiesto alla competente struttura ministeriale un solo codice CUP che sia identificativo dell'intero progetto.

Nel caso in cui la proposta sia ammessa e finanziata, sarà comunicato l'ammontare del contributo concesso.

Nel caso in cui la proposta sia istruita con esito positivo ma non finanziata per esaurimento dei fondi disponibili, sarà comunicata la posizione in elenco e l'entità delle spese ammissibili ma non finanziabili per esaurimento dei fondi.

Nel caso in cui si rendessero disponibili ulteriori risorse finanziarie, la Regione potrà procedere allo

scorrimento della graduatoria, previo impegno del soggetto interessato a realizzare le attività oggetto della proposta nei termini stabiliti dal bando, eventualmente ridefiniti per tener conto della tempistica successiva di concessione del contributo.

Nel caso in cui la proposta sia istruita con esito negativo sarà comunicata l'esclusione dal contributo con l'indicazione delle motivazioni della stessa.

Le suddette comunicazioni verranno trasmesse tramite Posta Elettronica Certificata ai singoli soggetti richiedenti, utilizzando l'indirizzo riportato in domanda.

La Regione procederà anche alla pubblicazione dei suddetti provvedimenti con i relativi elenchi sui seguenti siti internet:

- <https://fesr.regione.emilia-romagna.it>
- <https://energia.regione.emilia-romagna.it>

7. Proroghe e variazioni

Non sono ammesse **proroghe** rispetto alla proposta presentata, fatta eccezione per i casi in cui l'esigenza di proroga configuri causa di forza maggiore indipendente dal soggetto richiedente.

Le eventuali richieste dovranno pervenire prima del termine di scadenza delle attività e saranno comunque oggetto di valutazione da parte della Regione, che si esprimerà nel termine massimo di 30 giorni dal ricevimento delle stesse.

Eventuali richieste di **variazioni sostanziali** al Programma delle attività originariamente presentato dovranno essere inoltrate entro la data di ultimazione delle attività, tramite l'applicativo web SFINGE2020, rispettando comunque il limite di spesa ammessa dalla Regione.

Per "variazione sostanziale" si intende:

- a) uno scostamento in diminuzione dei costi complessivi del progetto superiore al 20%;
- b) una variazione superiore ad un terzo (1/3) del numero dei soggetti coinvolti nell'organizzazione delle attività previste nel programma di attività di cui al punto 5.2;
- c) la sostituzione di uno dei soggetti coinvolti nell'organizzazione delle attività previste nel Programma di attività di cui al punto 5.2 con uno non equivalente.

La richiesta di variazione conterrà uno o più degli elementi sopra indicati.

La richiesta di variazione, adeguatamente motivata e argomentata, dovrà evidenziare gli scostamenti previsti rispetto al progetto originariamente ammesso a contributo.

In ogni caso dovranno rimanere inalterati gli obiettivi originari e l'impianto complessivo del programma di attività ammesso a finanziamento e non dovranno essere superate le percentuali massime previste per le tipologie di spesa relative al rafforzamento della capacità amministrativa e alle spese per il personale stabilite dal punto 4.1.2.

Non sono ammissibili varianti che determinino un costo ammissibile inferiore al 70% della spesa approvata in sede di concessione.

Le richieste saranno valutate entro 30 giorni dal loro ricevimento. In fase di esame della richiesta di variazione, la Regione si riserva la facoltà di richiedere al beneficiario ulteriore documentazione integrativa che lo stesso sarà tenuto a trasmettere a supporto della stessa, di norma entro 7 giorni dalla richiesta. La richiesta d'integrazione documentale sospende il termine di 30 giorni sopra indicato che riprende a decorrere dalla data di ricevimento della documentazione integrativa.

In caso di mancato accoglimento della richiesta di variazione, la Regione si riserva la facoltà di revocare, in tutto o in parte, il contributo concesso qualora emergessero gravi inadempimenti previsti dal presente bando.

8. Rendicontazione delle spese

Per quanto concerne la domanda di contributo presentata, il beneficiario, al fine di ottenere la liquidazione effettiva dell'importo concesso, dovrà inviare la rendicontazione delle spese, nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e con le responsabilità anche penali di cui agli articoli 75 e 76 dello stesso decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

8.1. Modalità e termini della rendicontazione delle spese

La rendicontazione delle spese dovrà essere compilata e trasmessa esclusivamente per via telematica, tramite l'applicativo web SFINGE 2020, le cui modalità di accesso e di utilizzo saranno rese disponibili sul sito internet della Regione al seguente indirizzo, <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/>, nella sezione dedicata al bando. Non saranno ammesse rendicontazioni delle spese presentate con altre modalità. Parimenti, tutta la documentazione richiesta nell'applicativo o a seguito di richieste di integrazioni dovrà essere caricata e trasmessa unicamente attraverso l'applicazione web SFINGE 2020.

La rendicontazione e la domanda di pagamento devono essere presentate, in un'unica soluzione, entro e non oltre la data del **30 novembre 2025**.

La mancata presentazione della domanda di pagamento entro il termine sopra indicato comporta la revoca totale del contributo concesso per inadempimento e mancato rispetto dei termini e delle condizioni previste dal Bando.

Le istruzioni dettagliate relative alle modalità di rendicontazione delle spese sostenute e delle attività realizzate nonché ai contenuti delle domande di pagamento saranno riportate nel "manuale di Istruzioni per la rendicontazione" che sarà adottato con proprio atto dal Dirigente dell'Area Liquidazione dei Programmi per lo Sviluppo Economico e Supporto alla Autorità di Gestione FESR, in qualità di Responsabile del procedimento della liquidazione, e che sarà reso disponibile sul sito internet della Regione al seguente indirizzo, <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/>, nella sezione dedicata al bando.

8.2. Contenuti della rendicontazione delle spese

Alla rendicontazione dovranno essere allegati i giustificativi di spesa (fatture elettroniche, in formato xml), i pagamenti e le quietanze di pagamento relative alle spese ammissibili.

Per quanto concerne la rendicontazione delle eventuali **spese di personale** deputato al coordinamento e all'organizzazione delle attività indicate nel Programma di attività si precisa quanto segue.

Le spese possono riguardare l'attività svolta al massimo da **due unità di personale** del soggetto beneficiario del contributo.

Ai sensi dell'art. 55, par. 2, del Regolamento (UE) 2021/1060, il costo orario del personale coinvolto dovrà essere calcolato dividendo i più recenti costi del lavoro lordi documentati per il personale, se annui, per 1.720 ore nel caso di lavoro a tempo pieno, o per la corrispondente quota proporzionale a 1.720 ore nel caso di lavoro a tempo parziale.

Inoltre, il totale delle ore dichiarate per persona per un dato anno solare non può superare il numero di ore utilizzato per il calcolo della tariffa oraria. Qualora non siano disponibili, i costi del lavoro annui lordi per il personale possono essere desunti dai costi del lavoro lordi per il personale disponibili documentati, debitamente rapportati a un periodo di dodici mesi.

Il costo orario determinato per una determinata risorsa rimane fisso per tutta la durata progettuale. Non sono ammesse variazioni per modifiche di livello o di mansioni.

La rendicontazione delle spese di personale comporta la presentazione in fase di controllo di primo livello di: ordini di servizio o contratti, determinazione del costo orario, timesheet, attestazione di presenza in servizio.

La Regione inoltre potrà richiedere ulteriore documentazione per verificare la conformità della realizzazione della proposta a quanto previsto nel bando e quanto approvato dal nucleo di valutazione.

8.3. Istruttoria delle rendicontazioni di spesa e liquidazione dei contributi

L'istruttoria della rendicontazione delle spese verrà svolta dall'Area Liquidazione dei Programmi per lo Sviluppo Economico e Supporto alla Autorità di Gestione FESR della Direzione generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese.

A seguito dell'istruttoria della documentazione di spesa il suddetto Settore provvederà a determinare, in base alle regole definite nel presente bando, la spesa rendicontata ammissibile a finanziamento.

Qualora l'importo delle spese rendicontate ammesse dovesse risultare complessivamente **inferiore al 70%** dell'importo della spesa ammessa in fase di concessione, il contributo verrà integralmente revocato in conformità con quanto previsto dal punto 11.2.

Una spesa rendicontata e ammessa superiore all'importo inizialmente approvato, inoltre, non comporta nessun aumento del contributo concesso.

Qualora i giustificativi di spesa presentati o la eventuale documentazione relativa alle spese per il personale non dovessero essere ritenuti validi o pertinenti all'attività oggetto di contributo, l'Area competente provvederà a revocare totalmente il contributo o a determinare quale non ammissibile a contributo la corrispondente quota.

La liquidazione del contributo verrà effettuata, in un'unica soluzione, entro 80 giorni decorrenti dalla data di protocollazione della rendicontazione delle spese, salvi i casi di sospensione del procedimento come previsto dall'articolo 74, comma 1, lettera b) del Regolamento UE n. 1060/2021.

La sospensione del procedimento è disposta nell'interesse del beneficiario, essendo la stessa volta a consentire l'integrazione della documentazione necessaria ai fini della liquidazione (art. 17, comma 3 della l.r. 32/1993).

Nel caso in cui entro il termine stabilito non pervenga la documentazione richiesta o ne pervenga solo una parte, i tempi del procedimento riprenderanno a decorrere e la Regione potrà procedere alla liquidazione della quota parte di contributo relativa alla sola documentazione validata, ove ne ricorrano i presupposti.

Qualora il beneficiario necessitasse di un termine di sospensione superiore rispetto a quello previsto per la produzione della documentazione richiesta, dovrà farne istanza motivata alla Regione, la quale valuterà l'ammissibilità e l'eventuale durata della proroga in base agli ordinari canoni di ragionevolezza e di proporzionalità.

Ai fini dell'adozione del provvedimento di liquidazione dei contributi, nei casi previsti dalla Legge, verrà verificato se il beneficiario del contributo abbia una situazione di regolarità contributiva nei confronti di INPS e INAIL (DURC). Qualora venga accertata una irregolarità in capo al soggetto beneficiario si opererà con la procedura prevista dall'art. 4 (Intervento sostitutivo della stazione appaltante in caso d'inadempienza contributiva dell'esecutore e del subappaltatore) comma 2 del D.P.R. n. 207/2010 qualora a seguito di interlocuzione con il beneficiario non sia possibile regolarizzare la posizione anche tramite l'attivazione di una sospensione del procedimento di liquidazione.

9. Obblighi a carico dei beneficiari

I beneficiari dei contributi hanno l'obbligo, pena la decadenza e la revoca dei contributi, di osservare gli obblighi di seguito descritti.

9.1. Obblighi di carattere generale

I beneficiari del contributo e i soggetti eventualmente subentranti nella titolarità della proposta e nel contributo nei casi previsti nel presente bando ed espressamente autorizzati, hanno l'obbligo:

- di rispettare tutte le prescrizioni contenute nel presente bando, consapevoli che, in caso di mancato rispetto delle stesse e nei casi previsti, potrà essere revocato il contributo concesso;
- di prestare tutta la collaborazione e assistenza utili per consentire alla Regione di venire a conoscenza di tutte le informazioni e di tutti i dati relativi alla proposta finanziata, di effettuare tutti i controlli necessari a garantire la correttezza e la legittimità delle operazioni finanziate nonché di raccogliere i dati e le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di monitoraggio e valutazione dei risultati degli interventi ammessi a finanziamento;
- di conservare la documentazione giustificativa della spesa in relazione alla proposta finanziata, nel rispetto di quanto prevede l'art. 82 del Reg. (UE) 2021/1060, per un periodo minimo di 5 anni a partire dal 31 dicembre dell'anno in cui è avvenuta la liquidazione a saldo del contributo. I documenti devono essere conservati sotto forma di originali o di copie

autenticare, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica. Laddove i documenti siano disponibili esclusivamente in formato elettronico, i sistemi informatici utilizzati soddisfano gli standard di sicurezza previsti dalla normativa nazionale.

9.2. Obblighi di comunicazione e visibilità

I beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di comunicazione e visibilità previsti dal Regolamento (UE) n. 2021/1060.

In particolare, i beneficiari del contributo hanno la responsabilità di evidenziare il sostegno ricevuto dall'Unione europea con le modalità di comunicazione previste dal Regolamento (UE) n. 2021/1060 (artt. 47,49, 50, Allegato IX), svolgendo le seguenti azioni:

- a) devono esporre in un luogo ben visibile al pubblico almeno **un poster in formato A3 o superiore**, oppure un **display elettronico** di dimensioni equivalenti, con informazioni che evidenzino il sostegno ricevuto dall'Unione europea, inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027, l'emblema dell'Unione europea, dello Stato e della Regione, disponibili, insieme alle linee guida, sul sito Fesr al seguente indirizzo:

<https://fesr.regione.emilia-romagna.it/2021-2027/comunicazione/responsabilita-beneficiari>;

- b) devono fornire sul proprio **sito web** e sui **social media** una breve descrizione della proposta, che comprenda le finalità e i risultati ed evidenzi il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione europea, inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027, l'emblema dell'Unione europea, dello Stato e della Regione, disponibili sul sito Fesr al seguente indirizzo:

<https://fesr.regione.emilia-romagna.it/2021-2027/comunicazione/responsabilita-beneficiari>;

- c) devono inserire sui **documenti e sui materiali di comunicazione**, destinati al pubblico e riguardanti la proposta finanziata, una **dichiarazione** che evidenzi il sostegno dell'Unione europea, anche inserendo i loghi precedentemente citati.

La Regione Emilia-Romagna fornisce **assistenza ai beneficiari** nel rispetto dei loro obblighi attraverso lo Sportello Imprese, contattabile tramite mail: infoporfesr@regione.emiliaromagna.it oppure tramite contatto telefonico al **numero 848 800 258** (chiamata a costo tariffa urbana, secondo il proprio piano tariffario), **dal lunedì al venerdì, dalle 9.30 alle 13.00**.

Si raccomanda la consultazione delle linee guida per le azioni di comunicazione a cura dei beneficiari, scaricabili sul sito internet del Fesr al seguente indirizzo:

<https://fesr.regione.emilia-romagna.it/2021-2027/comunicazione/responsabilita-beneficiari>;

Se il beneficiario non rispetta i propri obblighi e qualora non provveda ad azioni correttive, l'Autorità di gestione del Programma ha la facoltà di applicare misure, tenuto conto del principio di proporzionalità, con una riduzione **fino al 3% del contributo concesso**, secondo i criteri da essa stabiliti.

Ai beneficiari può essere richiesto, dall'Autorità di gestione del Programma, di mettere i materiali di comunicazione sui progetti finanziati a disposizione delle istituzioni e degli organismi dell'Unione

europea, concedendo alla Ue una **licenza a titolo gratuito**, non esclusiva e irrevocabile che le consenta di utilizzare tali materiali con i seguenti diritti, come specificato all'Allegato IX del Regolamento (UE) n. 2021/1060:

- A. uso interno, ossia diritto di riprodurre, copiare e mettere a disposizione i materiali di comunicazione e di visibilità alle istituzioni e agenzie dell'Unione e alle autorità degli Stati membri e ai loro dipendenti;
- B. riproduzione dei materiali di comunicazione e visibilità in qualsiasi modo e formato, in toto o in parte;
- C. comunicazione al pubblico dei materiali di comunicazione e visibilità mediante l'uso di tutti i mezzi di comunicazione;
- D. distribuzione al pubblico dei materiali di comunicazione e visibilità (o loro copie) in qualsiasi forma;
- E. conservazione e archiviazione del materiale di comunicazione e visibilità.

Ai fini della trasparenza, si informano i beneficiari che il finanziamento comporta, come previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e alla proposta cofinanziata. L'elenco dei dati è riportato all'Articolo 49 del suddetto regolamento. I dati saranno elaborati anche ai fini della prevenzione di frodi e di irregolarità.

Per i contributi a partire da euro 10.000, i beneficiari hanno l'obbligo di pubblicare le informazioni concernenti le concessioni di finanziamenti pubblici erogati nell'esercizio finanziario precedente come stabilito nei commi da 125 a 129 dell'articolo 1 della legge 4 agosto 2017, n. 124, così come modificata dal D.L. n. 34/2019, convertito con Legge n.58/2019.

Gli obblighi di pubblicazione sono consultabili sul sito del PR-FESR all'indirizzo sopra indicato.

9.3. Obblighi connessi al rispetto del principio DNSH

Con il presente bando la Regione Emilia-Romagna intende rispettare e conformarsi, secondo quanto previsto nell'articolo 9, comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060, al principio "**non arrecare un danno significativo**" (DNSH) in relazione agli obiettivi ambientali individuati nell'articolo 9 del Regolamento UE n. 852/2020.

Gli obiettivi individuati nel suddetto articolo sono i seguenti: la mitigazione dei cambiamenti climatici; l'adattamento ai cambiamenti climatici; l'uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine; la transizione verso un'economia circolare; la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento; la protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi. Il principio DNSH, declinato sui sopra indicati sei obiettivi ambientali definiti nell'ambito del sistema di tassonomia delle attività ecosostenibili, ha lo scopo di valutare se una misura possa o meno arrecare un danno ai sei obiettivi ambientali individuati nell'accordo di Parigi (Green Deal europeo).

In particolare, ai sensi dell'art. 17 del Regolamento UE n. 852/2020, un'attività economica arreca un danno significativo:

- alla mitigazione dei cambiamenti climatici, se porta a significative emissioni di gas serra (GHG);
- all'adattamento ai cambiamenti climatici, se determina un maggiore impatto negativo del clima attuale e futuro, sull'attività stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni;
- all'uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine, se è dannosa per il buono stato dei corpi idrici (superficiali, sotterranei o marini) determinandone il loro deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico;
- all'economia circolare, inclusa la prevenzione, il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti, se porta a significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, all'incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine;
- alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento, se determina un aumento delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;
- alla protezione e al ripristino di biodiversità e degli ecosistemi, se è dannosa per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l'Unione europea.

Il presente bando intende incentivare di rafforzamento delle capacità amministrativa degli Enti e di informazione, sensibilizzazione e animazione del territorio sui temi dell'efficientamento energetico e della produzione, autoconsumo e condivisione di energie rinnovabili, attraverso la concessione agli Enti locali del territorio di contributi economici a copertura dei relativi costi.

Stante la natura immateriale delle suddette spese, elencate nel punto 4.1.2, si ritiene che possa essere assunta ex-ante la conformità ai principi DNSH di tutte le spese ammissibili, ritenendo applicabile un approccio semplificato come previsto alle sezioni 2.2 e 3 della Comunicazione della Commissione "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza (2021/C/58/01)".

9.4. Obblighi connessi al monitoraggio delle operazioni

La politica di coesione persegue da tempo un'impostazione orientata ai risultati. A tal fine il Regolamento comunitario n. 1060 del 2021 (art. 22, comma 3, lettera d) prevede che l'Adg espliciti nel programma operativo gli obiettivi da raggiungere, sintetizzati da indicatori di risultato con target definiti, e le relative azioni collegate, sintetizzate da indicatori di output, anch'essi dimensionati nel tempo con target intermedi e finali. L'accuratezza, l'affidabilità e la qualità della rilevazione dei dati degli indicatori, come previsto dall'art. 69 del medesimo regolamento, devono essere garantite dall'Adg attraverso un apposito sistema di monitoraggio delle operazioni finanziate dal programma operativo.

Nell'ambito degli interventi rientranti nell'azione 2.2.4, il Programma Regionale del FESR 2021-27 ha previsto la rilevazione dei seguenti indicatori da rilevare in sede di presentazione della domanda (valore previsionale) e a conclusione delle attività (valore realizzato):

- indicatore di output P03 "Istituzioni pubbliche e soggetti coinvolti" (numero);

- indicatore di risultato R03 “Investimenti complessivi attivati per le energie rinnovabili” (Euro).

Si rimanda all'Allegato F "Informativa sulla tipologia, definizione e valorizzazione degli indicatori di risultato e di output" per le definizioni complete degli indicatori e le modalità di rilevazione degli stessi.

10. Controlli

Ai sensi del Reg. (UE) 2021/1060 la Regione, anche tramite incaricati esterni, effettua, in ogni momento, nel corso della programmazione 2021/2027, tutti i controlli necessari – sul 100% delle domande o su un campione di esse – previsti dalle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti, volti a garantire la correttezza e la legittimità delle operazioni finanziate con il presente bando. In particolare, i principali controlli, che saranno effettuati anche tramite lo strumento informatico Arachne, sono quelli indicati, non esaustivamente, di seguito:

- controlli ex ante la concessione dei contributi: controlli desk (tramite verifiche documentali) finalizzati alla verifica dell'ammissibilità delle domande e alla concessione dei contributi;
- controlli ex ante la liquidazione dei contributi: controlli desk (tramite verifiche documentali) e controlli in loco finalizzati alla verifica delle rendicontazioni delle spese e alla liquidazione dei contributi;
- controlli ex-post, finalizzati anche alla verifica della stabilità delle operazioni.

I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo, anche in loco, da parte della Regione e di eventuali altri soggetti istituzionali nazionali e comunitari e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine stabilito si procederà alla revoca d'ufficio del contributo.

Nel caso in cui, a seguito dei controlli, si riscontrino irregolarità o inosservanze in merito alle prescrizioni del bando, si procederà, a seconda dei casi, alla revoca, totale o parziale, dei contributi e al recupero delle somme eventualmente erogate, maggiorate degli interessi legali.

Ai sensi dell'art. 70 del Reg. (UE) 2021/1060 anche la Commissione Europea può svolgere attività di verifica, sia documentali sia in loco, sulle operazioni co-finanziate dal Programma Regionale FESR 21-27.

11. Cause di decadenza e revoca dei contributi

11.1. Cause di decadenza e revoche

Si incorre, in generale, nella decadenza del contributo, con conseguente revoca totale o parziale dello stesso, qualora non vengano rispettate le prescrizioni e gli obblighi contenuti nel presente bando.

In particolare, il contributo verrà revocato totalmente:

- qualora il beneficiario non rispetti il termine perentorio previsto al punto 8 per la rendicontazione delle spese;

- qualora la spesa finale rendicontata e ritenuta ammissibile dalla Regione sia inferiore al 70% del costo totale del progetto originariamente approvato;
- qualora il beneficiario comunichi con lettera sottoscritta dal legale rappresentante, la rinuncia al contributo.

Resta inteso che si potranno avere casi di revoca parziale nel caso di non ammissibilità di parte delle spese rendicontate, di obblighi non mantenuti o divieti non rispettati indicati nel presente bando.

Qualora la revoca del contributo intervenga dopo la liquidazione dello stesso si provvederà anche al recupero delle somme eventualmente già erogate maggiorate degli interessi legali applicando il tasso vigente nel giorno di assunzione della determinazione dirigenziale di richiesta di restituzione del contributo e per il periodo che va dalla data di erogazione alla scadenza per la restituzione.

12. Informazioni sul bando e sul procedimento

Informazioni relative ai contenuti e alle prescrizioni previste nel presente bando ed eventuali chiarimenti e comunicazioni potranno essere reperite sul portale del sito del FESR della Regione Emilia-Romagna al seguente indirizzo: <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/>, nella sezione dedicata al bando.

Le unità organizzative alle quali è attribuita la responsabilità del procedimento previsto nel presente bando sono quelle di seguito indicate:

- il Settore Innovazione sostenibile, imprese, filiere produttive della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese è responsabile:
 - del procedimento di istruttoria e valutazione delle domande di contributo;
 - dell'adozione dei provvedimenti di concessione dei contributi e di eventuale rigetto delle domande di contributo;
 - dell'adozione degli eventuali provvedimenti di revoca nella fase antecedente alla presentazione della rendicontazione e successiva al pagamento dei contributi qualora la revoca attenga ad un procedimento di competenza del settore;
- l'Area Liquidazione dei Programmi per lo Sviluppo Economico e Supporto alla Autorità di Gestione FESR della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese è responsabile:
 - del procedimento di istruttoria e valutazione delle rendicontazioni delle spese;
 - dell'adozione dei provvedimenti di liquidazione dei contributi;
 - dell'adozione del manuale di istruzioni per la rendicontazione;
 - dell'adozione degli eventuali provvedimenti di revoca nella fase successiva alla presentazione della rendicontazione e antecedente alla liquidazione dei contributi nonché nella fase successiva alla liquidazione in seguito all'esito negativo dei controlli o su segnalazione del beneficiario, con contestuale recupero.
- il Settore Fondi comunitari e nazionali della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese è responsabile del procedimento relativo ai controlli in loco.

Il diritto di accesso ai documenti amministrativi di cui all'art. 22 della Legge 241/90 e ss.mm.ii., potrà essere esercitato mediante richiesta scritta e motivata ad una delle strutture di sopra indicate. La richiesta di accesso dovrà essere trasmessa con le modalità indicate nel sito Amministrazione trasparente della Regione Emilia-Romagna all'indirizzo di seguito indicato: <https://trasparenza.regione.emilia-romagna.it/altri-contenuti/accesso-civico/documentale>. L'istanza di accesso deve indicare gli estremi dei documenti in relazione ai quali viene richiesto l'accesso o gli elementi che ne consentano l'esatta individuazione oltre che alla generalità del richiedente e gli elementi idonei a provare la presenza dell'interesse giuridicamente rilevante e il motivo di legittimazione collegato all'atto/documento richiesto.